



Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: SPADA WDG

1.2- Descrizione: microgranuli idrodispersibili

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco - insetticida

1.4 Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5 Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione di pericolosità: N (Pericoloso per l'ambiente)

2.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare la lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.3- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1- Descrizione: miscela dei seguenti principi attivi

N. CAS	N. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Fraasi di rischio	Percentuali %
732-11-6	211-987-4	Phosmet (ISO) puro	Ditiofosfato di O,O-dimetile e ftalimmidametilile	C ₁₁ H ₁₂ NO ₄ PS ₂	Xn N	21/22 50-53	23,5
Coformulanti ed acqua						q.b. a 100	

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. In caso di difficoltà respiratorie consultare un medico.

4.2- Contatto cutaneo: togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente, la parte, con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste chiamare un medico.

4.3- Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per alcuni minuti, tenendo le palpebre aperte. Se i sintomi persistono consultare un medico.

4.4- Ingestione: lavare completamente la bocca senza deglutire, non provocare il vomito. Se i sintomi persistono consultare un medico.

4.5- Informazioni per il medico: sintomi colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. Sintomi muscarinici (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi

addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). Sintomi nicotinici (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. Sintomi centrali: confusione, atassia, convulsioni, coma. Cause di morte: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). Terapia: atropina ad alte dosi fino a comparsa di primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito pralidossima. Controindicazioni: = Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- Azioni da intraprendere:** in caso di incendio si possono liberare fumi tossici: ossidi di azoto, monossido di carbonio, anidride solforosa, ossidi di fosforo. Impedire che l'acqua di spegnimento dell'incendio penetri nella rete fognaria.
- 5.3- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera fonica a facciale completo con filtro universale. In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a sovrappressione e indumenti adeguati per lo spegnimento.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1 Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo.
- 6.2 Misure di protezione ambientale:** allontanare le persone estranee. Non fumare. Evitare di respirare le polveri. Contenere le perdite poiché il prodotto può contaminare il sottosuolo. Il vapore può essere invisibile ed essendo più pesante dell'aria, si propaga radente al suolo e può entrare nelle fognature e negli scantinati.
- 6.3- Metodi di pulizia:** aspirare o raccogliere accuratamente il prodotto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.
- Sciacquare il contenitore vuoto per almeno tre volte e praticare un foro affinché non sia riutilizzabile. Avviare i contenitori vuoti in discarica autorizzata o ad un inceneritore nel rispetto della vigente normativa

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, indossare indumenti protettivi e guanti adatti.
- 7.2- Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto in locali freschi, ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare, dall'umidità.
- 7.3- Stoccaggio Misto:** non conservare a contatto con alimenti, mangimi e acque potabili.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo:** il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- 8.2- Dispositivi di protezione individuale:**
durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);
protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro (marrone) contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;
in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).
Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: microgranuli

Colore: avorio

Odore: caratteristico

Infiammabilità energia minima di accensione: ---

Autoinfiammabilità: ---

Caratteristiche di comportamento al fuoco: non infiammabile

Densità apparente : 0,7 – 0,8 g/ml

Solubilità in acqua: dispersibile

pH: 4-5

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme. La decomposizione termica genera composti tossici quali: ossidi di azoto, di fosforo, di zolfo.

10.2-Reazioni pericolose: il preparato si decompone in presenza di umidità e temperature elevate.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Phosmet	Orale	LD 50: 230mg/Kg	Ratto
“	Cutanea	LD 50 > 5000 mg/Kg	Coniglio
“	Inalatoria	2,2 mg/l (4 h)	Coniglio

11.2-ADI (acceptable daily intake): 0,01 mg/Kg bw (uomo)

11.3-NOEL (no observable effect level): 40 mg/Kg (2 y) (cane); 40 mg/Kg (2 y) (ratto)

11.4-Irritazione cutanea: non irritante

11.5-Irritazione oculare: leggermente irritante

11.6-Sensibilizzazione: non sono noti effetti sensibilizzanti

12- Informazioni ecologiche

12.1-ecotossicità

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Phosmet	Pesci: pesce persico	LC50 (96 ore)	0,07 mg/l
	Trota	“	0,23 mg/l
“	Daphnia	EC50 (48 ore)	0,008 mg/l
“	Api	DL50	1 µ/ape
“	Uccelli: anatra	DL50 (5 d)	> 5000 mg/Kg
	Quaglia	“	507 mg/Kg

12.2-Stabilità nel suolo e nell'acqua (fosmet): rapidamente degradato nel suolo e nell'acqua

12.3-Bioaccumulo (fosmet): Kow log P 2,95 (ripartizione n-ottanolo/acqua)

12.4-Altre indicazioni: non immettere nelle falde freatiche e nei corsi d'acqua. Tossico per i pesci e per il plancton. Molto tossico per gli organismi acquatici.

13- Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)
- 13.2-Metodi di smaltimento residui:** rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.
- 13.3-Imballaggi non ripuliti:** il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Codice di restrizione in galleria (E)

14.2-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **9**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3077**

Numero di identificazione del pericolo: **90**

Etichetta: **9**

Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente solida N.A.S. (Phosmet)**

LQ (quantità limitata): **LQ 27**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **6/30 Kg**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **6/20 Kg**

14.3-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. EMS: **F-A, S-F**

Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (phosmet)**

Subsidiary risk: Marine Pollutant •

14.4-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICAO/IATA: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (phosmet)**

Aereo Passeggeri: **911 NO LIMIT**

Aereo Cargo: **911 NO LIMIT**

Etichetta: **miscellaneous**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Impiego/Azione: prodotto agrofarmaco - insetticida microgranuli idrodispersibili

15.2-Registrazione: 13794 del 12.04.2007

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: N (Pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi, per l'ambiente acquatico

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego

S 29 non gettare i residui nelle fogne

S 60 questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)
 D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
 Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
 D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
 D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
 Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
 D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento
 D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
 D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro
 Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152
 Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleeni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
 Via Morgagni, 68
 48018 Faenza (RA)
 Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
 gowanitalia@gowanitalia.it